

FIRMA PER LIBERARE IL PAESE DALLE CORPORAZIONI

L'Italia vive una crisi economica epocale, tutti siamo stati chiamati a sacrifici pesanti che incideranno nella nostra qualità di vita, c'è però qualcuno che rifiuta di fare la propria parte e lavora in Parlamento per mantenere i propri privilegi;

FIRMA per dare ai cittadini una rete distributiva del farmaco diversa dalla farmacia tradizionale, sempre con la presenza obbligatoria del farmacista e con la garanzia di dispensare gli stessi medicinali della farmacia;

FIRMA per mettere in concorrenza la farmacia con i nostri esercizi per ridurre i prezzi dei farmaci che i cittadini acquistano di tasca propria;

FIRMA per limitare i privilegi della "casta" che ha, dopo i notai, il reddito procapite più elevato in Italia: i 18.000 farmacisti proprietari di farmacia.

In cinque anni le nostre 4.000 parafarmacie hanno dato lavoro a 7.500 farmacisti, fatto investimenti per 600 milioni di euro e grazie alla loro presenza hanno costretto le farmacie a fare sconti. Si calcola che i risparmi annuali, generati dalla concorrenza tra farmacie e parafarmacie, sono superiori a 500 milioni di euro l'anno e dunque complessivamente 2,5 miliardi di euro in cinque anni.

Con la liberalizzazione completa dei farmaci a pagamento e non rimborsati dalle Regioni, contiamo di dare 7.000 nuovi posti di lavoro e risparmi per i cittadini per ulteriori 250 milioni di euro l'anno.

Tutto questo senza senza chiedere un euro allo Stato. Chiediamo esclusivamente il sacrificio di poche centinaia di euro al mese a chi fattura milioni di euro l'anno: **LA FARMACIA.**